



Regione Umbria

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULL' ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2021-2022

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il Disegno di Legge, di iniziativa della Giunta Regionale (deliberazione G.R. n.1097 del 16/11/2020), avente ad oggetto: *“Disegno di Legge: “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022 con modificazioni di leggi regionali”*, comprensivo dei seguenti allegati:

1. Variazione da residui presunti del Bilancio di previsione legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 a residui da Rendiconto 2019 (Allegato1);
2. Tabella 2 - Prospetto delle variazioni alle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 2);
3. Riepilogo generale delle variazioni alle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 3);
4. Tabella 3 – Prospetto delle variazioni alle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 4);
5. Riepiloghi generali delle variazioni alle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 5);
6. Quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate (per titoli) e alle spese (per titoli) (Allegato 6);
7. Tabella 4 – Prospetto delle entrate assestate per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 7);
8. Riepilogo generale delle entrate assestate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 8);
9. Tabella 5 – Prospetto delle spese assestate per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 9);
10. Riepiloghi generali delle spese assestate rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 10);
11. Quadro generale riassuntivo delle entrate assestate (per titoli) e delle spese assestate (per titoli) (Allegato 11);
12. Prospetto dimostrativo aggiornato dell’equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 12);
13. Prospetto aggiornato concernente la composizione per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Allegato 13);
14. Prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2020-2022 (Allegato 14);
15. Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 15);
16. Nota integrativa all’Assestamento del bilancio 2020-2022 (Allegato 16);
17. Elenco aggiornato dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 17);

- 18.Elenco aggiornato degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (Allegato 18);
- 19.Elenco variazioni delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2020-2022 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) (Allegato 19);
- 20.Tabella A) - *(articolo 7, comma 1)*;
- 21.Tabella B) - *(articolo 8, comma 1)*.

Il Collegio dei Revisori

preliminarmente ricorda che la manovra di assestamento è necessaria al fine di:

- apportare al Bilancio di previsione 2020-2022 i necessari adeguamenti connessi all'approvazione del Rendiconto 2019;
- rivedere i profili finanziari delle politiche regionali, anche nell'ottica di una loro razionalizzazione, dei limiti di spesa definiti dal pareggio di bilancio e delle esigenze connesse all'armonizzazione contabile.

VISTI

- a) la L.R. n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Umbria;
- b) lo Statuto della Regione Umbria;
- c) il D. Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- d) i principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011;
- e) i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

- f) le LL.RR. nn. 2 e 3 del 20 marzo 2020, di approvazione, rispettivamente, della Legge di stabilità regionale e del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- g) la delibera n. 518 del 29 giugno 2020 di approvazione del disegno di legge “Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2019;

Preso atto che

- l’articolato del disegno di legge, di che trattasi, si compone di 18 *articoli*, *testualmente, formulati*:

Articolo 1 (Residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto generale) riguarda l’aggiornamento dei residui attivi e passivi presunti iscritti nel Bilancio di previsione sulla base dei residui rideterminati in conformità ai dati definitivi approvati con il Rendiconto generale dell’esercizio finanziario 2019. Le differenze tra l’ammontare dei residui definitivi dell’esercizio 2019 e l’ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l’esercizio finanziario 2020 sono indicate nell’Allegato 1 al presente DDL.

Articolo 2 (Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto) quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2019, l’ammontare del disavanzo al 31/12/2019 determinato dalla mancata contrazione dei mutui autorizzati e non contratti. L’importo risulta diminuito di euro 1.713.463,34 rispetto a quello previsto in sede di bilancio di previsione iniziale 2020-2022 (da euro 64.708.753,01 a euro 62.995.289,67) e di euro 8.899.224,63 rispetto al disavanzo risultante in sede di Rendiconto dell’esercizio 2018 pari a euro 71.894.514,30.

Articolo 3 (Fondo di cassa inizio esercizio 2020) quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2019, l’ammontare del Fondo di cassa all’inizio dell’esercizio 2020 in euro 355.926.852,07 che coincide con quello risultante al 31/12/2019. Il Fondo cassa iscritto nel bilancio di previsione iniziale risultava già

adeguato a tale valore in quanto il Bilancio di previsione è stato approvato dopo la chiusura dell'esercizio. (l.r. 20 marzo 2020, n. 3)

Articolo 4 (Autorizzazione al ricorso all'indebitamento. Modificazioni LR n.3/2020) al comma 1, lettera a) ridetermina, a seguito della determinazione definitiva del disavanzo alla chiusura dell'esercizio 2019 di cui al precedente articolo 2, l'ammontare dell'indebitamento autorizzato a copertura dei disavanzi relativi agli esercizi 2011, 2014 e 2015 apportando le conseguenti modifiche all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 3/2020 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. In conseguenza della riduzione dell'ammontare del debito autorizzato a copertura dei disavanzi, le previsioni di spesa dei relativi oneri di ammortamento previsti nel bilancio 2020-2022 e autorizzate al comma 5 dell'articolo 6 della l.r. 13/2018 vengono ridotte.

Viene inoltre ridotta e azzerata la previsione di spesa degli oneri relativi al mutuo autorizzato per il finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2020 prevista al comma 6 dell'articolo 5 della l.r. 3/2020. Tale modifica deriva dalla mancata stipula del mutuo autorizzato per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis del D.Lgs. 118/2011. L'articolo 40, comma 2-bis del Decreto legislativo 118/2011, introdotto dal comma 937 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio dello Stato 2019), prevede che a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa.

La Regione, avendo rispettato gli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 e avendo una elevata giacenza di cassa nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla stipula del mutuo di euro 9,9 milioni di euro autorizzato per il 2020.

Articoli 5 (Variazioni di bilancio) e 6 (Aggiornamento degli allegati al Bilancio di Previsione 2020-2022) hanno natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge allo Stato di Previsione delle Entrate e allo Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022.

Di conseguenza sono approvate le variazioni e gli aggiornamenti delle Tabelle e degli allegati al Bilancio di previsione approvato con l.r. 3/2020.

L'articolo 7 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa) propone il riconoscimento della legittimità di alcuni debiti fuori bilancio della Regione, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l' ammontare complessivo di euro 108.586,81 relativi all'acquisizione di servizi di trasporto pubblico locale afferenti l'esercizio 2017, elencati nella Tabella A) allegata al DDL, in assenza del preventivo impegno di spesa.

Il Collegio ha già esaminato tutti gli atti propedeutici a tale disposizione in occasione dell'esame del DDL Rendiconto 2019 nel quale è stato operato un accantonamento al Fondo per passività potenziali a seguito della ricognizione dei debiti fuori bilancio al 31/12/2019 posta in essere dall'Amministrazione. In particolare, il Collegio ha preso atto della D.D. n. 5848 del 03/07/2020 del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico con la quale è stato dato avvio alla procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio emersi dall'attività di ricognizione ed individuati ed elencati nel medesimo atto. In tale provvedimento, il Dirigente competente in materia di Trasporto pubblico locale, con riferimento alle suddette

posizioni debitorie, ha indicato le motivazioni che hanno determinato il debito fuori bilancio e la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento di legittimità anche sotto il profilo dell'utilità per l'Ente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1554 del 28/12/2018, con la quale sono state approvate le linee guida per la gestione dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria.

La citata Determinazione n. 5848/2020 è stata trasmessa alla Direzione finanziaria ai fini dell'individuazione della copertura finanziaria e della predisposizione del Disegno di legge da sottoporre all'Assemblea legislativa regionale.

Il Collegio prende atto della correttezza della procedura posta in essere, della copertura finanziaria assicurata dal Fondo accantonato in sede di rendiconto e raccomanda di provvedere, ad avvenuto riconoscimento dei debiti di cui all'articolo 7 con l'approvazione del presente DDL, alla trasmissione della legge di assestamento alla Procura regionale della Corte dei Conti e a questo Collegio, ai sensi dell'art. 23, c. 5, della L. 289/2002.

L'articolo 8 (Autorizzazione alla copertura di spese per debiti pregressi) è strettamente connesso all'articolo precedente, in quanto dalla attività di ricognizione dei debiti al 31/12/2019 di cui alla D.D. n. 5848/2020 sopra richiamata, è emersa la sussistenza di ulteriori debiti pregressi, riferiti agli anni 2017 e 2019 per l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale, per i quali non è stato assunto l'impegno di spesa nel corretto esercizio finanziario, per l'ammontare complessivo di euro 24.168.646,18. Nell'atto citato e nel presente DDL viene motivato che tali posizioni debitorie (elencate nella Tabella B) allegata al presente DDL), non essendo relative ad acquisizione di beni e servizi da parte della Regione, non sono riconducibili alle fattispecie previste all'articolo 73 del d.lgs. 118/2011 ma costituiscono posizioni debitorie pregresse per le quali occorre una specifica autorizzazione di spesa dell'Assemblea legislativa.

Il Collegio prende atto che anche la copertura finanziaria di tali debiti pregressi viene assicurata dall'utilizzo del Fondo per passività potenziali accantonato in sede di rendiconto.

Il Collegio, apprezzando l'operato della Regione finalizzato ad azzerare le posizioni debitorie emerse, richiama l'attenzione sulla necessità di un costante controllo sulla corretta assunzione degli impegni di spesa e sulla copertura finanziaria di tutte le obbligazioni poste in essere anche con delibere di Giunta regionale.

I successivi articoli **dal 9 al 17** riguardano:

- a) disposizioni di nuove autorizzazioni di spesa o modificazioni a leggi regionali vigenti con autorizzazione di nuove spese o di minori entrate (artt. 9, 10,11, 13,17,);
- b) ulteriori modificazioni a leggi regionali vigenti di carattere ordinamentale (artt.12,14,15, 16).

Con riferimento alle disposizioni di cui alla lettera a) il Collegio prende atto della sussistenza della copertura finanziaria recata nel DDL come indicata in ciascuna disposizione e altresì nella relazione all'articolato. Nell'ambito di tali articoli, il Collegio prende atto della disposizione recata **all'articolo 10 (Deroga all'art. 38 “Disposizioni in materia di rateizzazione dei crediti extratributari” della legge regionale 28/12/2017 n. 20 “Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni”)**. Con tale norma si dispone, in deroga alle disposizioni regionali vigenti, una sospensione della rateizzazione del credito nei confronti della società regionale Umbria TPL e mobilità trasformata in Agenzia regionale per la mobilità. La disposizione proposta prevede una sospensione del rimborso delle rate dovute sulla base dell'originario piano di ammortamento a decorrere da gennaio 2021 fino a giugno 2022. Da luglio 2022 l'Agenzia dovrà restituire il Debito residuo alla data del 31 dicembre 2020 (€ 9.690.855,58) maggiorato degli interessi maturati per il periodo di sospensione (pari ad euro 43.608,85) calcolati al medesimo tasso di interesse previsto nel piano di ammortamento originario. La restituzione del debito di euro 9.734.464,43 avverrà, a decorrere dal 31/07/2022, in rate mensili ricalcolate al medesimo tasso e fermo restando la scadenza originaria del 31/10/2028.

Il Collegio richiama l'attenzione sulla costante ed attenta verifica da parte degli uffici regionali competenti della sostenibilità da parte dell'Agenzia del rimborso puntuale

di tale debito. Il Collegio prende atto della copertura finanziaria della minore entrata per il 2021 e 2022 assicurata dalle riduzioni di spesa indicate nella relazione all'articolato del DDL.

Articolo 18 (Entrata in vigore) dispone l'entrata in vigore della legge.

Con riferimento alla **manovra di bilancio** operata con il DDL in oggetto, il Collegio prende atto e verifica che:

- si è provveduto all'adeguamento delle previsioni di bilancio del disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti sia nella parte entrata che nella parte spesa dell'esercizio 2020;
- sono stati iscritti i fondi statali spettanti alla Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 41 del D.L.104/2020, a ristoro delle minori entrate tributarie dell'esercizio 2020 che si potranno determinare per effetto della crisi conseguente l'emergenza COVID-19, per complessivi 33.354.894,74 euro, nel Titolo 2 della Parte Entrata e, per lo stesso importo, in un Fondo della Missione 20, Programma 03, Titolo 1 della Parte Spesa;
- è stato iscritto l'importo di cui all'articolo 24 del decreto 34/2020, convertito in legge 17/07/2020, n. 27 di euro 220.000,00 a ristoro della riduzione IRAP manovre regionali derivante dalle agevolazioni alle imprese concesse dal Governo con la medesima disposizione. A fronte di tale importo è stata ridotta la previsione dell'IRAP derivante dal gettito ordinario non destinato alla sanità;
- sono state iscritte le economie vincolate (di entrata e delle corrispondenti spese) relative ad assegnazioni di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti non utilizzate al 31/12/2019 che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono state eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019. Le economie iscritte in sede di assestamento sono complessivamente pari ad euro 45.318.276,11. Tali somme sono state iscritte tenendo conto della programmazione della spesa fornita dai Servizi regionali per euro 13.232.983,69

nell'esercizio 2020, per euro 28.316.699,92 nell'esercizio 2021 e per euro 3.768.592,50 nell'esercizio 2022;

- sono state rimodulate, sulla base dei cronoprogrammi forniti dalle strutture competenti, le economie di spesa iscritte anticipatamente nel Bilancio di previsione 2020-2022;
- sono state iscritte, nel rispetto del limite previsto ai commi 897 e 899 dell'articolo 1 della legge 145/2018, quote di avanzo di amministrazione derivanti da economie di spese a destinazione vincolata a fronte di entrate già accertate negli esercizi precedenti per complessivi euro 4.484.008,16
- altre variazioni operate derivano dalla rimodulazione dei Fondi POR-FSE con spostamento nel 2020 degli stanziamenti previsti negli esercizi 2021 e 2022 in attuazione degli interventi di cui al Piano anti Covid della D.G.R. 664/2020 di riprogrammazione del POR FSE.

Dal lato delle spese finanziate da risorse regionali, sono stati creati margini di manovra mediante l'aggiornamento delle previsioni relative agli oneri finanziari connessi all'indebitamento regionale. Da un lato, sono state ridotte le previsioni relative agli oneri di ammortamento previsti per i mutui autorizzati e non contratti tenendo conto che l'ammontare complessivo degli stessi è stato ridotto in sede di rendiconto. Dall'altro, le minori spese derivano dai risparmi risultanti dalla rinegoziazione di alcuni mutui con la Cassa Depositi e Prestiti effettuata nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Nel complesso, sono state ridotte le spese per il servizio del debito di circa 7,5 milioni nell'esercizio 2020.

La Regione ha inoltre utilizzato a finanziamento di maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 mediante l'utilizzo di quote svincolate di avanzo di amministrazione ai sensi di quanto disposto al comma 1-ter dell'art. 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27, cui la Giunta regionale ha dato attuazione con D.G.R. 648 del 22 luglio 2020.

Nel DDL in oggetto, vengono utilizzate quote svincolate di avanzo di amministrazione per il finanziamento di interventi utili ad attenuare gli effetti della crisi determinata dall'emergenza coronavirus per circa 4,9 milioni di euro finalizzati all'attuazione nell'esercizio 2020 degli interventi di cui al Piano anti Covid della D.G.R. 664/2020 di riprogrammazione del POR FSE.

Il Collegio prende atto, dalla Relazione di accompagnamento al DDL, che le risorse finanziarie regionali rivenienti dalle riduzioni di spesa sopra indicate sono state destinate prioritariamente al finanziamento del fabbisogno relativo al Trasporto pubblico locale stanziando risorse aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel Bilancio di previsione per circa 7,4 milioni di euro nel 2020 e 760 mila euro nel 2021. Inoltre, a compensazione dei risparmi di spesa sopra elencati, sono stati finanziati gli ulteriori interventi elencati nella suddetta relazione.

ANALIZZATE

- 1) le variazioni di competenza apportate nel triennio 2020-2022 a seguito della manovra di assestamento, come riassunte nella seguente tabella:

ENTRATE	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione + FPV	4.484.008,16		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-220.000,00	-161,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.664.111,60	18.108.987,68	-10.002.793,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	-27.389,81	-9.585,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.267.818,02	20.111.334,97	5.399.527,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.386.632,40	-2.717.414,32	-1.486.362,43
Totale entrate finali	60.098.562,02	35.475.357,52	-6.099.214,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-1.713.463,34	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	58.385.098,68	35.475.357,52	-6.099.214,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.869.106,84	35.475.357,52	-6.099.214,17

SPESE	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	-1.713.463,34	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	48.279.790,01	16.084.634,98	-14.525.627,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.567.659,59	20.174.222,54	8.426.413,37
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-783.500,00	-783.500,00	0,00
Totale spese finali	70.063.949,60	35.475.357,52	-6.099.214,17
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-5.481.379,42	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00		
Totale titoli	64.582.570,18	35.475.357,52	-6.099.214,17
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.869.106,84	35.475.357,52	-6.099.214,17

2) tutte le variazioni di bilancio per il periodo 01.01.2020 - 28.10.2020, sulla base di specifica e puntuale documentazione, fornita dalla Responsabile del Servizio Bilancio, Finanza, per quanto riguarda le previsioni di competenza, che possono essere riassunte nel seguente schema:

ANNUALITA'DI COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione + FPV	254.614.724,73	4.484.008,16	259.098.732,89
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.991.269.475,96	-220.000,00	1.991.049.475,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	300.343.306,59	40.664.111,60	341.007.418,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.773.206,93	0,00	143.773.206,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	249.721.940,59	3.267.818,02	252.989.758,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv	159.721.446,97	16.386.632,40	176.108.079,37
Totale entrate finali	2.844.829.377,04	60.098.562,02	2.904.927.939,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	74.608.753,01	-1.713.463,34	72.895.289,67
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e	1.094.403.155,00	0,00	1.094.403.155,00
Totale titoli	4.013.841.285,05	58.385.098,68	4.072.226.383,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.268.456.009,78	62.869.106,84	4.331.325.116,62
ANNUALITA'DI COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO
Disavanzo di amministrazione	64.708.753,01	-1.713.463,34	62.995.289,67
Titolo 1 - Spese correnti	2.485.675.073,81	48.279.790,01	2.533.954.863,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	397.190.667,22	22.567.659,59	419.758.326,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	182.591.318,74	-783.500,00	181.807.818,74
Totale spese finali	3.065.457.059,77	70.063.949,60	3.135.521.009,37
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	43.887.042,00	-5.481.379,42	38.405.662,58
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.094.403.155,00	0,00	1.094.403.155,00
Totale titoli	4.203.747.256,77	64.582.570,18	4.268.329.826,95
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.268.456.009,78	62.869.106,84	4.331.325.116,62

3) tutte le variazioni di bilancio per il periodo 01.01.2020 – 28.10.2020, per quanto riguarda le previsioni di cassa, che possono essere riassunte nel seguente schema:

ANNUALITA'DI CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO
Fondo cassa al 01/01/2020	355.926.852,07	0,00	355.926.852,07
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.311.847.462,01	-2.605.006,71	2.309.242.455,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	375.064.289,11	36.732.036,18	411.796.325,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	190.854.563,89	0,00	190.854.563,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	328.151.520,40	-2.860.830,99	325.290.689,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	157.518.412,71	255,43	157.518.668,14
Totale entrate finali	3.363.436.248,12	31.266.453,91	3.394.702.702,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.900.000,00	-9.900.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.084.253.034,91	0,00	1.084.253.034,91
Totale titoli	4.457.589.283,03	21.366.453,91	4.478.955.736,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.813.516.135,10	21.366.453,91	4.834.882.589,01
ANNUALITA'DI CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI	BILANCIO ASSESTATO
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.754.575.882,27	23.682.523,40	2.778.258.405,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	508.818.996,38	3.713.759,93	512.532.756,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	177.749.105,63	-548.450,00	177.200.655,63
Totale spese finali	3.441.143.984,28	26.847.833,33	3.467.991.817,61
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.187.067,95	-5.481.379,42	10.705.688,53
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.356.185.082,87	0,00	1.356.185.082,87
Totale titoli	4.813.516.135,10	21.366.453,91	4.834.882.589,01
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.813.516.135,10	21.366.453,91	4.834.882.589,01

RILEVATO CHE

- mediante la variazione di assestamento generale si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- con l'assestamento di bilancio si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si assumono i necessari provvedimenti di riequilibrio;
- è stato operato l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione 2020-2022;

tutto quanto fin qui esposto e considerato,

il Collegio

invita l'Ente:

- al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni con conseguente raggiungimento del pareggio di bilancio, a rafforzare il monitoraggio dello stato delle riscossioni e degli accertamenti nonché dei pagamenti e degli impegni anche alla luce del breve lasso di tempo che intercorre tra l'approvazione dell'assestamento e la chiusura dell'anno finanziario;
- al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, ad una:
 - o vigilanza costante dei flussi di cassa, al fine di evitare eccessivi disallineamenti tra la gestione di cassa e quella di competenza;
 - o verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
 - o vigilanza costante della gestione contabile al fine di consentire il rispetto degli obbiettivi di finanza pubblica;
 - o scrupolosa osservanza dei principi sanciti dal D.Lgs.118/2011;

ATTESTA CHE

sulla base della documentazione messa a disposizione e delle informazioni ricevute, le variazioni di bilancio proposte per l'esercizio 2020 sono ritenute:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione e agli obiettivi di finanza pubblica,

e, verificato l'attuale permanere degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2020 - 2022 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per i conseguenti adempimenti.

17/11/2020

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Saverio Piccarreta - Presidente
Goffredo Maria Copparoni – Componente
Vito Di Maria - Componente